

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI****DGR n. 1640/2016: bando per avvio attività di costituzione e promozione dei
Distretti urbani del commercio ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n. 15.****1. Finalità**

1. La Regione intende incentivare le politiche del Distretto urbano del commercio (DUC) e promuoverne la costituzione nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 16 aprile 2015, n. 24 "Codice del commercio", articolo 13, comma 1, e dal regolamento 15 luglio 2011, n. 15.
2. Il presente bando dà attuazione alla prima fase prevista dalla DGR n. 1640 del 26/10/2016 per la realizzazione dei distretti del commercio nel territorio pugliese quale opportunità per rinforzare le relazioni e per coglierne le positive ricadute, soprattutto dal punto di vista della tenuta della rete degli esercizi commerciali, della qualificazione delle aree urbane, dell'attrattività commerciale e turistica, dell'ampliamento dei servizi al cittadino, della ripresa degli investimenti e dei consumi.
3. Il bando finanzia progetti condivisi tra Regione Puglia, Comune e associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale per attuare programmi di sviluppo dell'attrattività commerciale e turistica finalizzati a:
 - valorizzare il commercio attraverso il marketing territoriale, la promozione dell'attrattività territoriale, le eccellenze turistiche ed eno-gastronomiche;
 - sviluppare l'attrattività commerciale della Puglia attraverso proposte progettuali strategiche che favoriscano la ripresa degli investimenti e dei consumi, qualifichino le aree urbane, evitino l'impoverimento della rete commerciale di prossimità e dei centri storici;
 - favorire la ripresa degli investimenti e dei consumi.
4. In coerenza con i principi della legge, è favorito il ricorso all'assistenza del CAT, Centro di Assistenza Tecnica, quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia.

2. Risorse finanziarie

1. Le risorse inizialmente messe a disposizione sono complessivamente pari a €1.350.000,00 disponibili sul capitolo 352065.

3. Soggetti beneficiari

1. Beneficiario del contributo è l'Organismo autonomo di gestione del DUC previsto dall'articolo 4, comma 6, del r.r. 15/2011, costituito dalle amministrazioni comunali in forma singola o associata e dagli operatori commerciali rappresentati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale come previsto dall'articolo 3 della l.r. 24/2015.
2. L'Organismo autonomo di gestione del DUC può essere costituito dopo la presentazione della domanda, ma entro trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda. Qualora l'Organismo non venga costituito entro il predetto termine, si provvederà allo scorrimento della graduatoria cronologica.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI****4. Tipologia di interventi**

1. Gli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal presente bando sono i seguenti:
 - a. piano operativo condiviso e dettagliato contenente le attività di realizzazione e promozione del distretto finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo di distretto con le modalità previste dal r.r. 15/2011 e dai successivi articoli 5 e 11;
 - b. attività di analisi e di valutazione finalizzate alla redazione del Documento strategico del commercio (DSC) previsto dall'articolo 12 della l.r. 24/2015 con l'individuazione delle zone del territorio da sottoporre a misure di incentivo e di sostegno al commercio, anche facendo riferimento alla delimitazione risultante dagli strumenti urbanistici comunali;
 - c. attività di animazione finalizzate alla promozione del distretto;
 - d. infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni) e servizi comuni.

5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente.
2. Sono ammesse spese concernenti:
 - a) studi ed analisi finalizzati all'elaborazione del Piano Strategico del commercio. Tali spese sono ammesse nei limiti del 30% della spesa ammissibile;
 - b) assistenza per la definizione del programma di distretto e del piano attività. Tali spese sono ammesse nei limiti del 30% della spesa ammissibile e possono riguardare anche acquisizione di software a supporto del dialogo sociale;
 - c) formazione diretta alle imprese per la diffusione delle attività di distretto. Tali spese sono ammesse nei limiti del 50% della spesa ammissibile;
 - d) organizzazione di eventi ed incontri. Tali spese sono ammesse nei limiti del 50% della spesa ammissibile;
 - e) spese riguardanti infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni) e servizi comuni.
3. Le spese sono ammissibili nei limiti indicati al punto 2 e con le seguenti condizioni:
 - a) nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI**

- b) al netto dell'I.V.A. Qualora l'IVA rappresenti un costo in quanto non detraibile, le spese ammesse potranno includere l'IVA;
 - c) solo se rese da imprese e società iscritte al registro della C.C.I.A.A. ed aventi l'espressa indicazione nel certificato camerale dell'attività svolta che dovrà essere conforme alla prestazione richiesta.
- 4. Ai fini dell'ammissibilità del contributo le spese dovranno essere totalmente supportate da validi titoli di pagamento.
 - 5. Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.
 - 6. Le spese sono ammesse nel rispetto dei principi e delle regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici e non sono ammesse quelle pagate in contanti.
- 6. Presentazione delle istanze**
- 1. La domanda di contributo ed i relativi allegati devono essere trasmessi a mezzo PEC all'indirizzo servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it utilizzando esclusivamente un indirizzo PEC di trasmissione.
 - 2. La domanda può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 - 3. Alla domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato A, deve essere allegato, a pena di esclusione, l'Accordo di distretto con i soggetti firmatari del protocollo (DGR 1640/2016) contenente le indicazioni previste dal r.r. n.15/2011, articolo 4, comma 3, lettere d), e), f) e g).
 - 4. Alla domanda di contributo devono essere allegati, a pena di esclusione, il provvedimento di Giunta comunale di approvazione del programma e l'atto di impegno alla costituzione dell'Organismo autonomo di distretto.
- 7. Contributo concedibile**
- 1. E' concedibile un contributo in conto capitale con i seguenti criteri:
 - a) comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti: contributo massimo concedibile €50.000,00;
 - b) comuni con popolazione residente inferiore a 70.000 abitanti: contributo massimo concedibile € 30.000,00;
 - c) aggregazioni di comuni: contributo massimo concedibile € 40.000,00
 - 2. È erogato un contributo aggiuntivo per i progetti che prevedono spese riguardanti infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni) e servizi comuni, con le seguenti modalità :

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI**

- a) comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti: contributo massimo concedibile €40.000,00;
 - b) comuni con popolazione residente inferiore a 70.000 abitanti: contributo massimo concedibile € 25.000,00;
 - c) aggregazioni di comuni: contributo massimo concedibile € 30.000,00
3. Ogni comune può aderire ad un solo Organismo di distretto.
 4. Ogni Organismo di distretto può presentare un'unica domanda.
 5. Detti contributi, relativi a spese ammissibili al fine del presente bando, non potranno comunque superare il 70% delle spese sostenute. La spesa di cui all'articolo 7, punto 2 è finanziata al 100% nei limiti massimi previsti al comma 2 lett. a e b.

8. Copertura della spesa

1. La scheda progettuale allegata alla domanda contiene il fabbisogno e le forme di cofinanziamento da parte del proponente, indicando le fonti e le modalità di copertura finanziaria per la parte di intervento non assicurata dal contributo regionale.
2. Il Comune è tenuto all'istituzione di capitoli di spesa in entrata e in uscita dedicati all'Organismo di Distretto per gli interventi finanziati con il presente bando.

9. Valutazione dei progetti

1. La valutazione dei progetti presentati avviene in ordine cronologico di presentazione e tiene conto della completezza documentale.
2. La Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere documentazione integrativa necessaria ai fini istruttori. La mancata trasmissione della documentazione entro il termine indicato nella richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.
3. A tutti i richiedenti che hanno formulato richiesta di contributo è data comunicazione dell'esito del procedimento.

10. Modalità di erogazione

1. A ciascun beneficiario sarà comunicata l'ammissibilità del progetto. L'invio dell'atto dirigenziale di concessione del contributo è subordinato alla trasmissione dei provvedimenti comunali di costituzione dell'Organismo autonomo di gestione del distretto.
2. L'erogazione degli acconti, ad eccezione della prima anticipazione, avviene su istanza del beneficiario contenente la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
4. Un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso è erogata contestualmente all'atto di concessione del contributo. Un ulteriore 45% può essere erogato a

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI**

presentazione di uno stato di avanzamento della spesa pari al 35% di quella ammissibile.

3. La documentazione finale di spesa deve essere inviata non oltre sei mesi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di assegnazione di contributo.
4. In nessun caso l'ammontare del contributo regionale può eccedere quello assegnato. Nei casi in cui la spesa ammissibile sia inferiore a quella prevista nell'istanza, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente.
5. L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla trasmissione del Documento Strategico del Commercio regolarmente adottato e all'Accordo di distretto completo anche delle indicazioni previste dal r.r. n.15/2011, articolo 4, comma 3, lettere a), b), e c).

11. Gli obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari si obbligano a:
 - a. realizzare le attività previste nel Protocollo di intesa e nella relativa scheda progettuale in forma congiunta;
 - b. sottoscrivere l'accordo di distretto con le modalità previste dall'articolo 4 del r.r. 15/2011;
 - c. gestire con procedure di trasparenza e in linea con la normativa in materia di appalti le risorse complessive (comprese quelle messe a disposizione da altri eventuali partner pubblici o privati) e a curare la relativa attività amministrativa;
 - d. rispettare per la realizzazione del progetto le vigenti norme di legge e regolamento;
 - e. mantenere la costituzione del DUC per almeno tre anni;
 - f. non richiedere per le stesse spese altri contributi o agevolazioni.

12. Cumulabilità del contributo

1. Il contributo è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti pubblici.

13. Clausole finali

1. Qualora l'intervento non venga iniziato entro un mese dalla data dell'atto dirigenziale di concessione del contributo ovvero non venga completamente realizzato entro i sei mesi successivi alla medesima data, la Regione può disporre la revoca del finanziamento e l'assegnazione dello stesso ad altro richiedente, inserito nell'elenco cronologico delle

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI**

istanze ammissibili pervenute) ma non finanziato ovvero messo a disposizione per nuove domande.

2. Il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione del progetto e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo.
3. In presenza di oggettive cause di forza maggiore adeguatamente comprovate, i termini di cui ai paragrafi precedenti possono essere prorogati fino a tre mesi complessivi e fino a sei mesi per le proposte che includono spese riguardanti infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni) e servizi comuni di cui all'art. 7, punto 2 del presente bando.
4. Nel caso di revoca del contributo i beneficiari si impegnano a restituire l'eventuale acconto versato oltre interessi legali.
5. Non saranno comunque autorizzate destinazioni del contributo diverse da quelle per le quali lo stesso è stato concesso.
6. Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. 24/2015, ai relativi regolamenti attuativi nonché alle norme generali nazionali e comunitarie.
7. Il responsabile del procedimento è la Dottoressa Teresa Lisi.
8. Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili all'indirizzo www.sistema.puglia.it.
9. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:
Pietro Giulio Pantaleo – Posizione Organizzativa responsabile
Tel. 080 5404737 - e-mail: pg.pantaleo@regione.puglia.it